Comune di Lerici (Sp), Prot. N. 0014281 del 10-05-2021 in partenza

Città di Lerici

Provincia della Spezia

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E TUTELA AMBIENTALE

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA BANCHINA DI ACCOSTO PER LO SCARICO DEI MITILI NELL'AREA FLAG LEVANTE LIGURE

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICA DELL'AREA DI SANTA TERESA



Lerici, aprile 2021

Dr. Geol. Stefano Palandri (ORGL ES n. 58)

Il Comune di Lerici ha previsto di ripristinare l'opera di difesa dell'impianto di stabulazione in concessione alla Cooperativa Mitilicoltori Associati in località Santa Teresa.

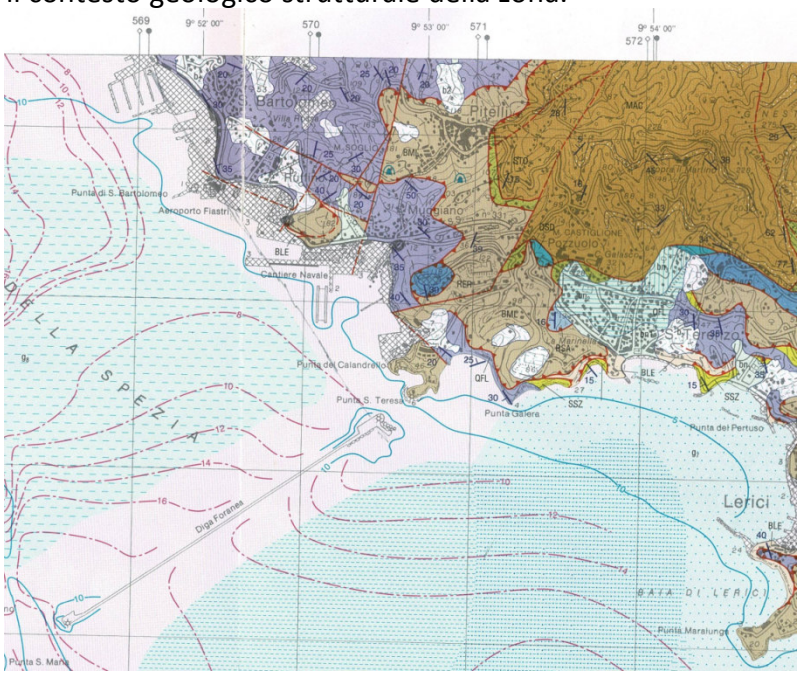
L'intervento è necessario per migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli operatori e delle imbarcazioni durante le operazioni di ormeggio e successivo scarico dei mitili e rientra tra le opere del Programma Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura, in conformità a quanto atteso dall'art. 51, punto 1, lett. B, che prevede il sostegno del FEAMP per "il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti di acquacoltura".

Comune di Lerici (Sp), Prot. N. 0014281 del 10-05-2021 in partenza

L'impianto è ubicato all'interno della baia di Santa Teresa, in corrispondenza di una piccola insenatura riempita artificialmente; la banchina di ormeggio è protetta da una scogliera in massi che a seguito degli effetti delle intense mareggiate ed in particolare dopo l'evento del 28.10.2018 ha subito ingenti danneggiamenti tali da non consentire una sua corretta funzionalità.

La presente nota ha lo scopo di fornire la caratterizzazione geologica dell'area dello stabilimento per fornire un supporto alla progettazione degli interventi di ripristino e ricostituzione dell'originale opera di difesa a mare.

Lo stralcio che segue è estratto dalla Tavoletta 248.2 Lerici (CARG Regione Liguria 2006) ed illustra schematicamente il contesto geologico strutturale della zona.



Il promontorio di Santa Teresa è costituito da un complesso di calcari e brecce poligeniche a cemento carbonatico; la roccia non appare stratificata ma è interessata da alcuni sistemi di frattura variamente disposti nell'ammasso.

Presso la superficie le fratture risultano aperte e beanti a causa della dissoluzione carsica.

La roccia nel suo complesso mostra in ogni caso una buona compagine di insieme e questo ha permesso la formazione di ripide falesie, a tratti anche verticali.

La piccola insenatura nella quale è stato realizzato l'impianto, all'inizio degli anni 80, appare impostata in corrispondenza di una antica frattura riempita da materiale siltitico e frammenti calcarei probabilmente da riferire ad una forma di paleocarsismo o ad una intercalazione tettonica di scaglie rocciose più recenti.

La planimetria di Figura 1 illustra il rilievo batimetrico ricostruito nel corso delle indagini geologiche per la realizzazione dell'impianto, eseguite per conto della Ditta Agnese della Spezia; la relazione geologica datata 28.04.1980 è stata gentilmente fornita dal Prof. G. Raggi; la Figura 2 ricostruisce la sovrapposizione di questo rilievo batimetrico sullo stato attuale ricavato da Google Maps ®.

Comune di Lerici (Sp), Prot. N. 0014281 del 10-05-2021 in partenza

La sezione geologica generale di Figura 3 illustra schematicamente la successione dei terreni e delle rocce nel sottosuolo in corrispondenza dell'imposta dello stabilimento.

Dalle informazioni raccolte e come risulta confermato dall'immagine a lato, recuperata dagli archivi della Cooperativa Mitilicoltori Associati, l'impianto è stato impostato sul materiale di riempimento accumulato nel fondo della piccola insenatura e derivato dagli scavi per la realizzazione della strada di accesso e per l'allargamento della insenatura stessa.



Parte dei blocchi di roccia escavati sono stati utilizzati per realizzare la scogliera di protezione.

Questi interventi hanno modificato già all'epoca l'originario fondale della baia.

Sovrapponendo il rilievo batimetrico del 1980 allo stato attuale della piccola baia occupata dall'impianto, è evidente che anche la scogliera esistente è stata realizzata sul materiale di scavo depositato sull'antico fondale, che costituisce pertanto un deposito recente antropico grossolano dove sono state fondate le strutture dello stabilimento ed anche l'opera di difesa

La sezione di Figura 4, ricostruita sulla stessa traccia della sezione di Figura 3, mostra le caratteristiche dell'imposta della scogliera di difesa, al di sopra del recente accumulo dei materiali di scavo.

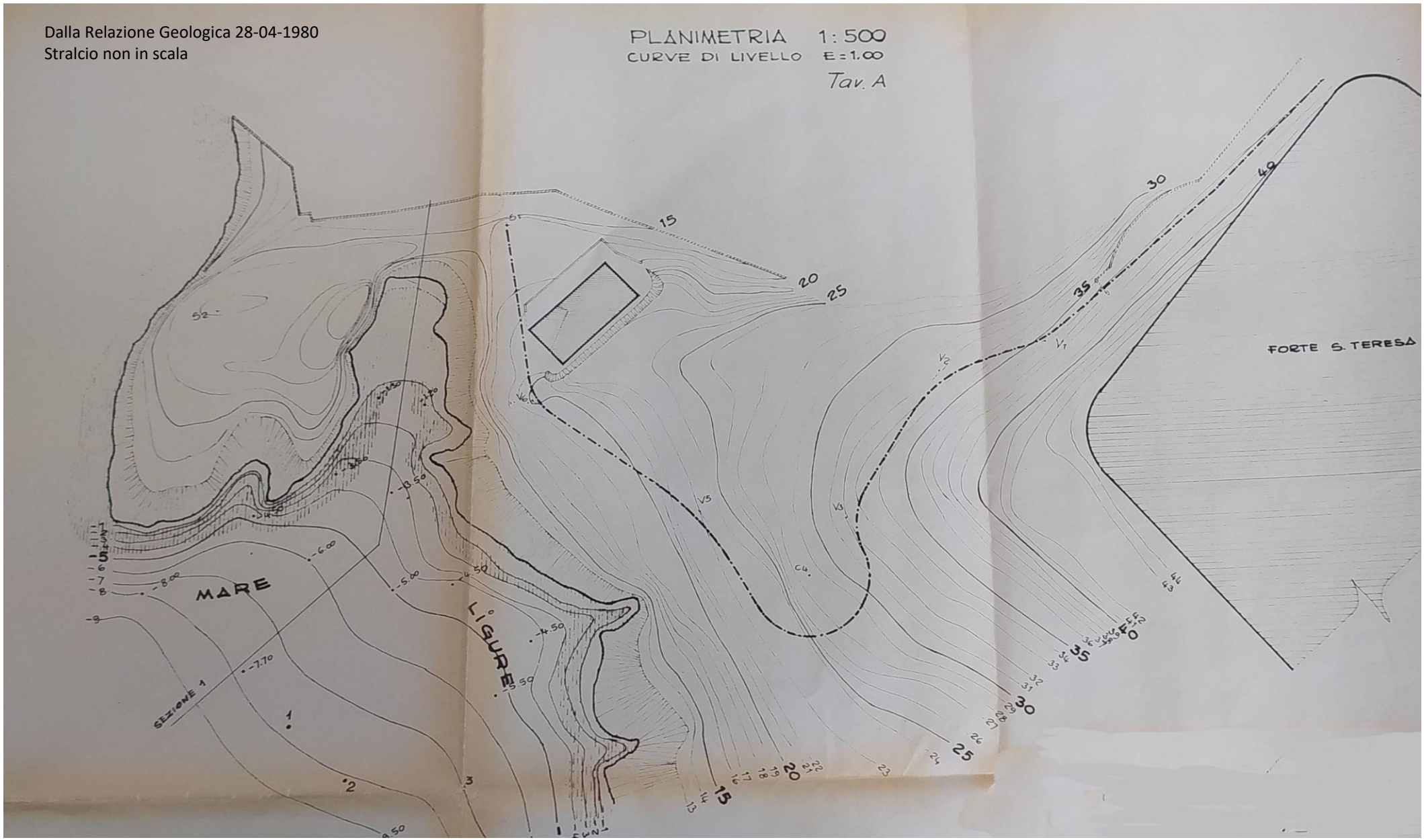
E' quindi evidente che il ripristino della struttura originaria della scogliera non andrà a modificare il fondale originario, ma solo il deposito antropico recente, formato dalla terra e dalle rocce di scavo della falesia, quindi verosimilmente non interessato da fenomeni di inquinamento; questo accumulo di blocchi calcarei e terra eluviale è probabilmente ricoperto da un sottile strato di fango marino recente mobilizzato dalle onde negli ultimi vent'anni.

Lerici, aprile 2021

Dr. Geol. Stefano Palandri (ORGL ES n. 58)

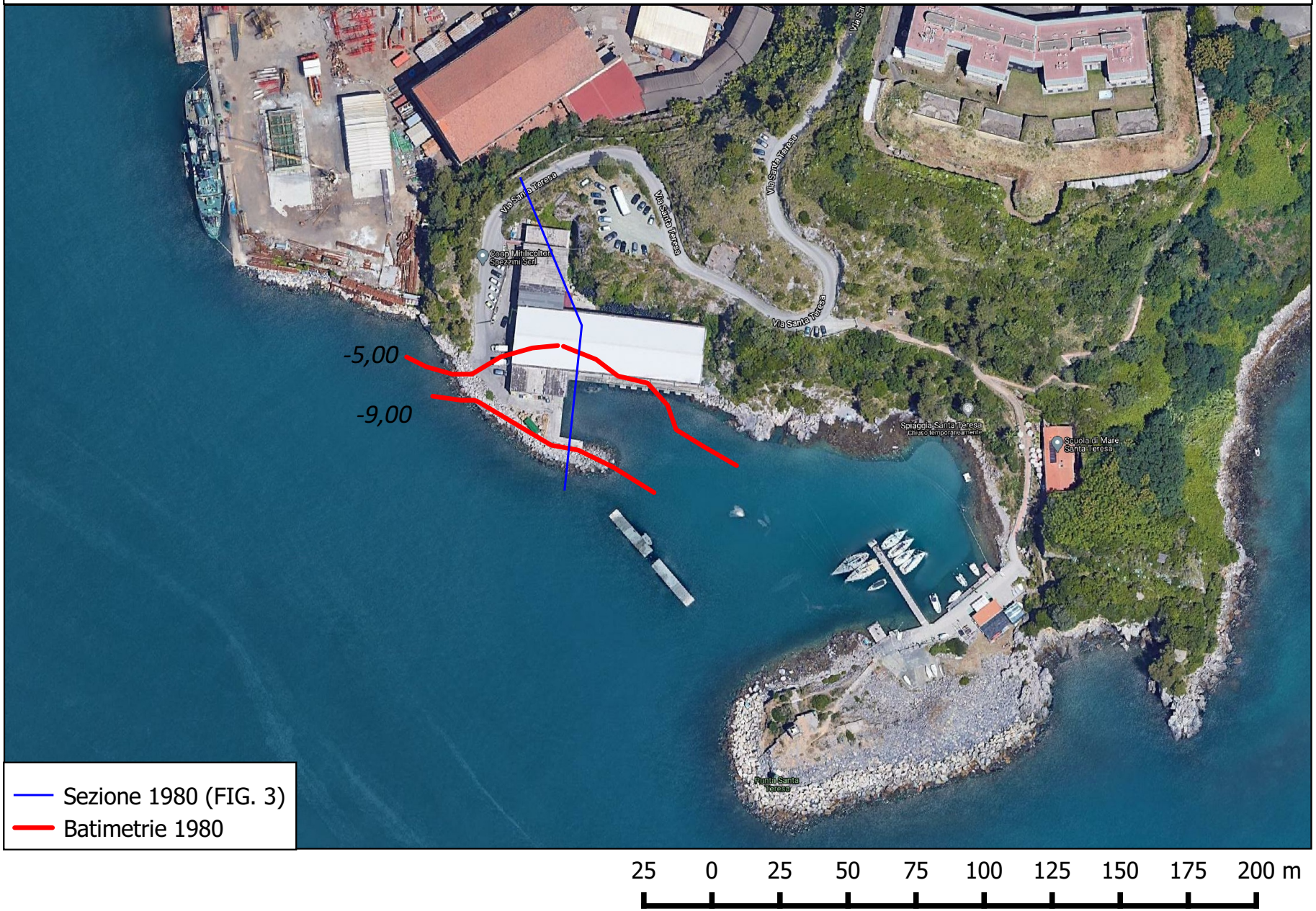
FIGURA 1 – PLANIMETRIA SANTA TERESA ANNO 1980

Dalla Relazione Geologica 28-04-1980
Stralcio non in scala



Comune di Lerici (Sp), Prot. N. 0014281 del 10-05-2021 in partenza

FIGURA 2 - PLANIMETRIA CON SOVRAPPOSIZIONE BATIMETRIA ORIGINARIA



Comune di Lerici (Sp), Prot. N. 0014281 del 10-05-2021 in partenza

Comune di Lerici (Sp), Prot. N. 0014281 del 10-05-2021 in partenza

FIGURA 3 - SEZIONE GEOLOGICA ORIGINARIA

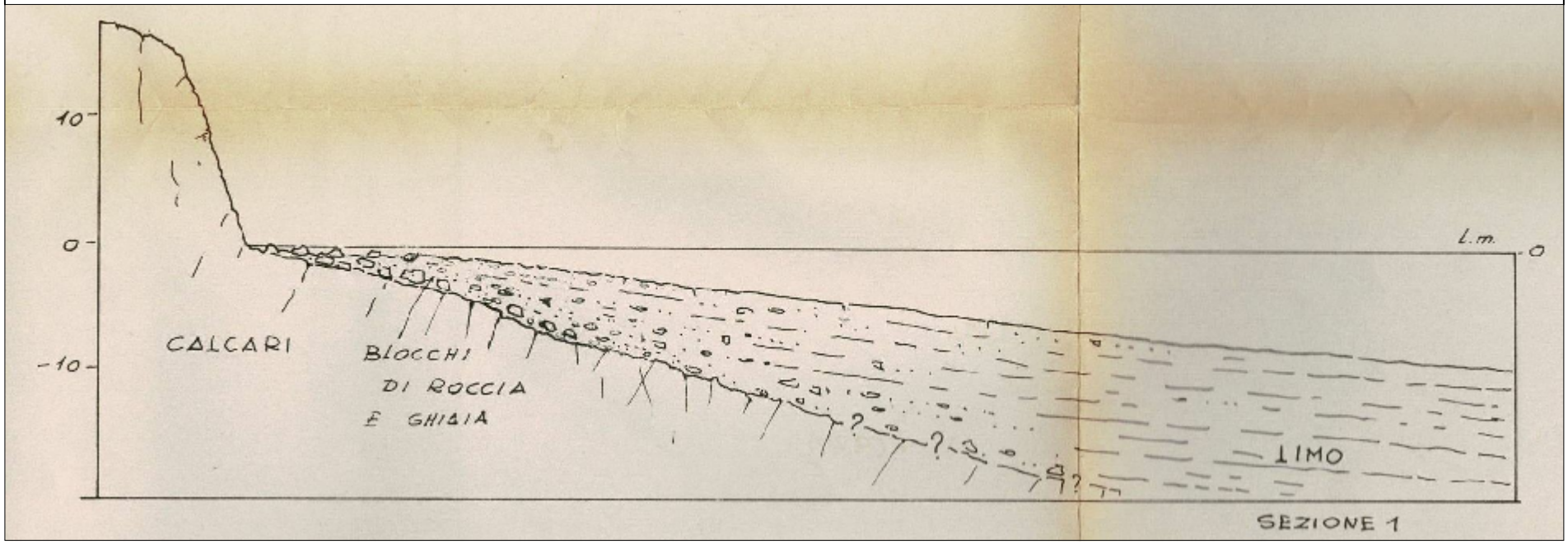
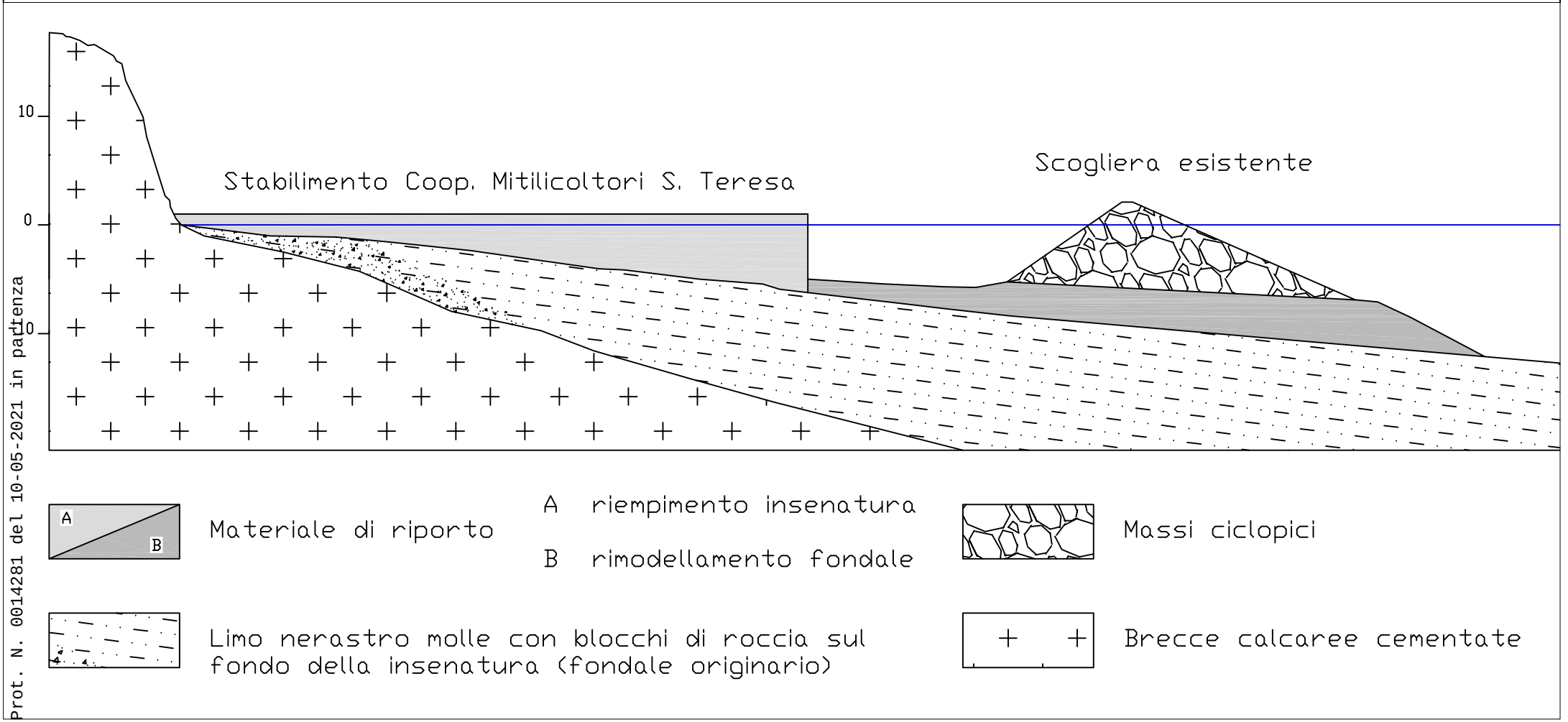


FIGURA 4 - SEZIONE GEOLOGICA ATTUALE



Comune di Lerici (Sp), Prot. N. 0014281 del 10-05-2021 in partenza